

PER UNA SOCIOLOGIA DEI FENOMENI MAFIOSI
STORIA, SOCIETA', CULTURA
Francesco Forgione

Il corso si propone di studiare le diverse organizzazioni criminali di tipo mafioso storicamente esistenti nel territorio italiano, il rapporto tra la loro presenza nelle aree di insediamento tradizionale e il processo di "colonizzazione" di nuovi territori geografici e sociali.

- 1) *L'evoluzione dei modelli mafiosi sarà messa in relazione alle continue trasformazioni delle strutture economiche e sociali del Mezzogiorno, per non attardarsi nel considerare le mafie come residuo di modelli sociali superati - causa-effetto del mancato sviluppo del tessuto economico e produttivo - o del sistema di valori e di codici culturali ancora radicati in una parte del Paese.*

Le organizzazioni criminali di tipo mafioso, possono essere considerate strutture dinamiche del processo di modernizzazione, nonostante la loro presenza abbia segnato in modo indelebile lo sviluppo della società, la libertà di mercato e di impresa, la trasparenza delle istituzioni e della pubblica amministrazioni, i diritti individuali e collettivi delle persone.

Per queste ragioni, il corso tenderà a superare ogni lettura del fenomeno come "emergenziale", per indagarne, nella sua evoluzione storica, i fattori strutturali e di "sistema".

- 2) *La vocazione a produrre e accumulare profitti e ricchezze ha collocato le mafie italiane – negli ultimi anni la 'ndrangheta sulle altre - ai primi posti delle gerarchie del crimine organizzato internazionale e delle relative attività, trasformandole in moderne imprese globali.*

Nell'era della globalizzazione non esistono territori – intesi in senso geografico, sociale, politico ed economico-finanziario - preclusi alle attività mafiose, e in questo nuovo scenario mondiale vanno indagate le nuove forme di espansione della criminalità organizzata nel nord dell'Italia e oltre le frontiere nazionali.

Il corso metterà a confronto la “crisi” del ruolo internazionale di Cosa Nostra e il successo dell' espansione globale della 'ndrangheta: un processo di colonizzazione affermatosi nel tempo attraverso la riproduzione delle strutture criminali e del proprio “modello” antropologico-culturale.

Peculiare è anche la dimensione globale della camorra, con la sua vocazione storica alla creazione di mercati paralleli a quelli legali, trasformata in moderna impresa globale. Ma è più corretto parlare di camorre, al plurale, mettendo a confronto il sistema camorristico “tradizionale” con il modello “mafioso” dei Casalesi.

- 3) *L'agire e pensare insieme localmente e globalmente è il punto di forza principale delle organizzazioni criminali in questa fase della storia del mondo.*

L'attenzione sarà centrata sul doppio binomio: locale-globale, arcaico-moderno.

Per comprendere il successo dei sistemi criminali, il controllo e l'egemonia culturale sul territorio, è necessario cogliere le varie sfaccettature dell'identità mafiosa: dal rito dell'affiliazione, diventato esempio per altre organizzazioni in tutto il mondo, al rapporto con la religione, fino al condizionamento-consenso esercitato sugli strati borghesi della società attraverso la forza corruttiva del denaro e la fascinazione del suo potere.

Per questo è utile mettere a confronto le diverse strutture organizzative, il simbolismo e i codici culturali, le forme di espansione extraterritoriali, il sistema di relazioni, in “basso” e in “alto”, con la società e con le élite dirigenti.

- 4) *Le organizzazioni di tipo mafioso non avrebbero avuto la forza che conosciamo e non avrebbero assunto le caratteristiche di “sistema”, senza un rapporto con le classi dirigenti, il mondo economico e della politica.*

L'interclassismo delle organizzazioni criminali è uno dei fattori centrali del successo mafioso. E' utile, quindi, identificare la linea di confine e la zona di frontiera e di convivenza tra società civile e mafie, cogliendo i nessi "criminogeni" con il modello sociale dominante e con un sistema di corruzione dell'economia e della vita pubblica diventato anch'esso strutturale nella storia del potere e delle classi dirigenti italiane.

- 5) *In questo contesto, la storia e l'analisi delle organizzazioni mafiose è anche storia e analisi del contrasto alla loro presenza e al loro potere violento.*

E' la storia controversa dell'azione legislativa e delle risposte dello Stato che, prima con l'istituzione della Commissione parlamentare antimafia nel 1963, poi con la prima legge Rognoni-La Torre del 1982 e le successive leggi, tra luci e ombre, daranno all'Italia la legislazione più avanzata nel mondo in materia di contrasto alla criminalità organizzata.

L'analisi del processo legislativo è importante anche come indicatore delle risposte che la politica e le istituzioni hanno dato nelle varie fasi della recrudescenza e dell'attacco mafioso alla democrazia e del rapporto tra l'azione del parlamento e la mobilitazione sociale e dell'opinione pubblica.

Il corso, arricchito del contributo di esperti esterni, si articolerà in diversi blocchi tematici:

- Nascita ed evoluzione delle organizzazioni di tipo mafioso: dalla criminalità pre-mafiosa a Cosa nostra, 'ndrangheta e camorra;
- Criminalità comune e criminalità organizzata: il carattere strategico del delitto mafioso,
- Omertà mafiosa e omertà sociale: identità culturale, simbolismo religioso, codici criminali e potere di intimidazione;
- Le mafie al femminile. Silenzio, lutto, ribellione.
- Le mafie come sistemi totalitari: controllo del territorio, racket e accumulazione della ricchezza, inquinamento dell'economia, relazioni sociali;

- **La linea della palma: espansione mafiosa e “colonizzazione” dei territori non tradizionali;**
- **Criminalità a confronto. Mafie italiane e globalizzazione criminale;**
- **Vecchie e nuove attività, mercati illegali e mercati legali: droga e armi, contrabbando e contraffazione, tratta delle persone e riciclaggio;**
- **Sanità, ciclo del cemento e ciclo dei rifiuti. Una lunga storia di affari e consenso;**
- **White collar, zone grigie, borghesia mafiosa: comportamenti sociali, convivenza, collusione. La politica, il sistema della corruzione e le relazioni esterne della criminalità organizzata.**
- **Il ruolo del Parlamento, la Commissione antimafia, la magistratura;**
- **La rappresentazione delle mafie: letteratura, cinema, informazione;**
- **Etica pubblica e comportamenti sociali: la società civile, il volontariato, la ribellione di commercianti ed imprenditori;**
- **Antimafia sociale, contrasto penale ed extra-penale.**